

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 06/2008

a scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile agli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza se essa di costruzione è di piani sovrastanti, etc.

a scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente fornite menzionando le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indicano la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (□) si deve compilare in stampatello appoggiando il tasto a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio.
 indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. **IDENTIFICATIVO SCHEDA.** Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
 l'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha fatto il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro del rilevatore e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua individuazione sulla cartografia topografica, nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove il rilevatore, dopo la visita, comunica l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per identificativo, il n° di carta, i dati istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). **Denominazione edificio o proprietario:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o il nome del proprietario se privato (es. Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio.
 N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccolo di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media di piano:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. (Es. (2-3)200q); è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è in ragione della costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Usa (multiscelta):** indicare i tipi di uso presenti nell'edificio. **Utilizzazione:** l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzato in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
 Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra/ma in 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietra/ma in 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiale, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente ottusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno ed la presenza di situazioni miste di muratura e strutture infeliate. Gli edifici si considerano con strutture infeliate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura/acciaio) o in parte in acciaio, con modalità multiscelta, nelle colonne G2 ed H2 della parte "muratura".

G1 : c.a. o altre strutture infeliate/ma su muratura
 G2 : muratura su c.a. (o altre strutture infeliate)
 G3 : muratura mista a c.a. (o altre strutture infeliate) in parallelo su stessi piani

Sopraluogo 81133
 CONFEDERAZIONE DELLE REGIONE E DELLE PROVINCE AUTONOME

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (AeDES 06/2008)

SEZIONE 1 Identificazione edificio
 Provincia: LAGOZIA TERAMO
 Comune: VETRA CARRECA
 Frazione/Località: VIAGLIANA
 1 Via VIAGLIANA
 2 Corso VIAGLIANA
 3 Vicolo VIAGLIANA
 4 Piazza VIAGLIANA
 5 Altro VIAGLIANA
 Coordinate geografiche (latitudine -UTM uso N) VIAGLIANA
 Denominazione edificio o proprietario VIAGLIANA

SEZIONE 2 Descrizione edificio
 N° piani totali con interrati: 01 09
 Altezza media di piano [m]: 2.50
 Superficie media di piano [m²]: 50
 Età: 1919
 Uso - esposizione: Abitativo
 Occupanti: 100

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-soia)

Strutture verticali	Strutture in muratura		Altre strutture	
Non identificata	Aestatura regolare e di buona qualità (Pietrame non squadrato, dotato...)		Telai in c.a., Pareti in c.a., Telai in acciaio.	
Volte senza catene	Senza catene o cordoli		REGOLARITÀ: Non regolare, Regolare	
Volte con catene	Con catene o cordoli		1 Forma pianta ed elevazione, 2 Disposizione tempore	
Travi con soletta deformabile	Piani isolati		Copertura: 1 Spingente pesante, 2 Non spingente pesante, 3 Spingente leggera, 4 Non spingente leggera	
Travi con soletta armata	Mista			
Travi con soletta rigida	Piorritata			

SEZIONE 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello - estensione	DANNO (1)				PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI				
	D-05 Gravissimo	D-23 Medio grave	D1 Leggero	Nulla	Numero	Denominazioni	Operazioni	Puntelli	Trasferenze e protezione passaggi
Componente strutturale - Anno preesistente	A	B	C	D	A	B	C	D	E
Strutture verticali	□	□	□	□	□	□	□	□	□
Solai	□	□	□	□	□	□	□	□	□
Scale	□	□	□	□	□	□	□	□	□
Copertura	□	□	□	□	□	□	□	□	□
Temperature-tramezzi	□	□	□	□	□	□	□	□	□
Danno preesistente	□	□	□	□	□	□	□	□	□

SEZIONE 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Tipo di danno	PRESENZA DANNO				PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI			
	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasferenze e protezione passaggi		
Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...	□	□	□	□	□	□	□	□
Caduta tegole, comignoli...	□	□	□	□	□	□	□	□
Cassero cornicioni, parapetti...	□	□	□	□	□	□	□	□
Caduta altri oggetti interni o esterni	□	□	□	□	□	□	□	□
Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	□	□	□	□	□	□	□	□
Danno alla rete elettrica o del gas	□	□	□	□	□	□	□	□

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Causa potenziale	PERICOLO SU		PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI	
	Edificio	Via d'accesso	Divieto di accesso	Trasferenze e protezione passaggi
Crolli o cadute da altre costruzioni	□	□	□	□
Rottura di reti di distribuzione	□	□	□	□

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni

MORFOLOGIA DEL SITO: 3 Pericolo forte, 4 Pericolo leggero, 3 Pianura

DISSESTI (in atto o temibili): 2 Versanti incombenti, 3 Versanti incombenti, 4 Terreno di fondazione

Assenti: 2 Assenti, 3 Generali dell'isma, 4 Acuti dalisma, 5 Preesistenti

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

Valutazione del rischio

RISCHIO	STRUTTURALE (sez. 3-4)	NON STRUTTURALE (sez. 5)	ESTERNO (sez. 6)	GEOTECNICO (sez. 7)
BASSO	□	□	□	□
BASSO con PROVVEDIMENTI	□	□	□	□
ALTO	□	□	□	□

Esito di agibilità

A Edificio AGIBILE	□
B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1)	□
C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1)	□
D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento	□
E Edificio INAGIBILE	□
F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (1)	□

SEZIONE 9 Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento: A MONTE DEL FABBRICO ED ISPEZIONATO VI È EDIFICIO ANTIKO A CASA CANDICA CHE PRESENTA INGESTI DALLA DA RICHIEDERE INGENUO DI CERCATURA E PULIZIA DEL TETTO.

Firma: Leo Giordano

Cod 1156
Pietrocarnela, 14/12/09
OK VERBA
1° SOGLIO → OK DA PRO GRAM,
21/01/2010

SEGNAL AZIONE DANNI SISMA 2009

Spett.le
Ufficio Tecnico Comunale
64047 PIETROCAMELA

DLA sottoscritto/a **MIRIAMINA GIANNINI** Nata a **PIETROCAMELA** il **01/01/39**
ed residente in **PIETROCAMELA** Via **ASSIMARÈ** comunica che a
SERVIZI INSEGUITO degli eventi sismici del 06/04/2009 e successivi l'abitazione sita in **PIETROCAMELA** via
ASSIMARÈ N. civico (estremi catastali **Fig. 10 P.lla. 285**) ha subito danni
nicchiani - modesti - lievi. - CIA SINDACATO SILENTIA STS e INTERVENTO FURBILAVORO.
Si prega, al fine di valutare l'importanza delle lesioni, di provvedere ad un sopralluogo.

Recapiti telefonici: 0881955210
3403423373

In Fede
M. Miriamina Giannini



